



**Istituto di Istruzione Superiore  
"ARCHIMEDE"**

40017 S. Giovanni in Persiceto - Via Cento, 38/A  
Tel. 051/821832 - fax 051/825226 C.F. 80073690374  
[www.archimede.gov.it](http://www.archimede.gov.it) [informazioni@archimede.gov.it](mailto:informazioni@archimede.gov.it)  
[Bois00700n@pec.istruzione.it](mailto:Bois00700n@pec.istruzione.it)



**REGOLAMENTO RIGUARDANTE CRITERI E LIMITI PER I CONTRATTI DI  
SPONSORIZZAZIONE E L'UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI DA PARTE DI  
TERZI**

(delibera n. 6 del Consiglio di Istituto del 30/01/2018)

***Art. 1 Contratti di sponsorizzazione***

La stipula dei contratti di sponsorizzazione può essere disposta dal dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 41 del D.l. n. 44 del 1/2/2001, nel rispetto delle seguenti condizioni:

1. I contratti di sponsorizzazione devono essere finalizzati a sostenere, in tutto o in parte, specifiche attività promosse e realizzate dalla Scuola. Essi non devono prevedere vincoli o oneri derivanti dall'acquisto di beni o servizi da parte degli alunni e delle loro famiglie, del personale scolastico e delle loro famiglie, della Scuola stessa.
2. La scuola rende pubblico, tramite sito web, i dati dello sponsor.
3. La durata del contratto è determinata di volta in volta per periodi ben definiti e comunque non superiori alla durata annuale. Il contratto non è tacitamente rinnovabile.
4. In nessun caso è consentito concludere contratti in cui siano possibili forme di conflitto d'interesse tra l'attività pubblica e quella privata.
5. Non è consentito concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della scuola o che svolgano attività concorrente con la scuola.
6. Nella scelta degli sponsor si dovrà accordare la preferenza a quei soggetti che per finalità statutarie, per le attività svolte, abbiano dimostrato particolare attenzione nei confronti dei problemi dell'infanzia e della adolescenza.

**Art. 2 Utilizzo dei locali scolastici e delle strutture appartenenti alla Istituzione scolastica da parte di soggetti terzi**

1. La concessione in uso dei locali scolastici è finalizzata a realizzare la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.
2. E' pertanto esclusa qualsiasi concessione con finalità esclusivamente commerciali e di propaganda politica.
3. E', altresì, esclusa la possibilità di concederli in uso a singoli soggetti o comunque a gruppi che non siano costituiti in impresa, ente o associazione da almeno un anno e le cui finalità non siano coerenti con l'azione di promozione culturale, sociale, civile.
4. L'utilizzazione dei locali scolastici e delle strutture è autorizzata dal Dirigente Scolastico in orari non coincidenti con le attività didattiche curricolari ed extracurricolari ed ogni altra attività e manifestazione promosse direttamente dalla scuola;
5. Il Dirigente scolastico stipula apposito accordo o convenzione che, a garanzia di esigenze ed interessi della scuola, dovrà contenere:
  - la decorrenza e la durata della concessione, che comunque non può essere superiore alla durata dell'anno scolastico di riferimento;
  - la clausola che non è previsto il rinnovo tacito;
  - i tempi e i modi di utilizzo dei locali e delle strutture;
  - l'elenco dei materiali e delle attrezzature concessi in uso, con indicazione delle quantità e dello stato di conservazione;
  - il contributo a carico del contraente/utilizzatore riguardante l'ammortamento dei beni utilizzati, la custodia e la pulizia dei locali;
  - gli obblighi del contraente/utilizzatore, tra cui quelli inerenti alla copertura assicurativa, la vigilanza e la tutela dei locali dei beni in esso contenuti, la pulizia e l'igiene dei locali utilizzati;
  - specifiche clausole di salvaguardia;
  - le modalità di verifica della convenzione.
6. Qualora in sede di verifica, in contraddittorio con il concessionario, si determinasse il mancato rispetto delle condizioni di concessione in uso, il Dirigente scolastico può sospenderne la fruizione sino all'immediato ripristino delle garanzie definite dalla convenzione oppure sospendere definitivamente la concessione.